



FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO



INFORMAZIONI PER LA PAZIENTE CANDIDATA ALLA PROCEDURA DI AGOBIOPSIA MAMMARIA STEREOTASSICA

FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

www.policlinicocampusbiomedico.it

INTRODUZIONE

Gentile Paziente,

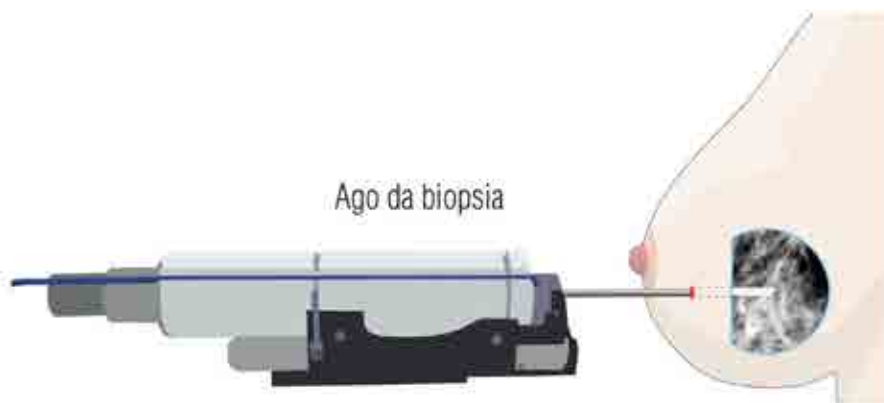
il seguente opuscolo ha lo scopo di fornirle le informazioni necessarie relative alla procedura di agobiopsia mammaria sotto guida stereotassica con dispositivo Mammotome (vacuum assisted breast biopsy).

Tale procedura è una biopsia assistita dal computer che consente multipli prelievi di tessuto mammario in caso di sospetta lesione tumorale.

La procedura è svolta in regime ambulatoriale, senza particolari disagi per la Paziente e senza alcuna necessità di anestesia generale.

I campioni prelevati vengono inviati in laboratorio per l'analisi istologica e il responso è, generalmente, disponibile in pochi giorni.

La guida stereotassica consente di ottenere un corretto centraggio della lesione mediante approccio computerizzato, utilizzando minimo dosaggio di radiazioni.



PRIMA DELLA BIOPSIA

Per ridurre al minimo il rischio di complicanze prima della biopsia sotto guida stereotassica è fondamentale:

- sospendere l'assunzione dei farmaci che diminuiscono la capacità coagulativa del sangue, come la cardioaspirina (5 giorni prima) e valutare con il proprio medico curante o cardiologo eventuali terapie sostitutive;
- far presente al proprio medico curante eventuali allergie a farmaci o alimenti, in particolar modo agli anestetici, data la necessità di somministrare una piccola quantità di anestetico locale il giorno della procedura;
- essere a digiuno da cibi solidi da almeno 8 ore. Digiuno da latte, frullati e succhi di frutta fino a 6 ore prima. È possibile bere acqua, tè, caffè, camomilla fino a 2 ore prima;
- è obbligatoria la presenza di un accompagnatore (il temporaneo dolore post-procedurale e gli effetti dell'anestesia locale possono impedire la guida di veicoli e rendere difficoltoso il rientro alla propria abitazione).

LE FASI DELLA PROCEDURA

Prima della biopsia, la Paziente firmerà, in presenza dell'operatore che esegue la procedura, un modulo di consenso all'esecuzione dell'esame. In quel momento potrà far presente eventuali dubbi o richiedere chiarimenti circa lo scopo e la modalità di esecuzione del prelievo bioptico.

Prima della procedura, l'infermiera posizionerà, a scopo precauzionale, un accesso venoso periferico sul braccio opposto alla mammella interessata dalla biopsia.

La procedura bioptica sotto guida stereotassica Vacuum assistita avviene in un'unica seduta (della durata complessiva di circa 30-40 minuti) con un'apparecchiatura dedicata, chiamata MAMMOTOME, nella quale la Paziente viene posizionata su un apposito lettino in posizione prona.

Ai fini della procedura, la mammella da studiare dovrà essere lievemente compressa.

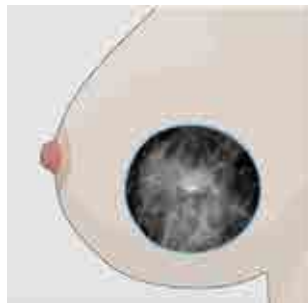


Per identificare correttamente la zona in cui effettuare il prelievo è necessario eseguire dei radiogrammi mirati per la centratura.

Nella parte di interesse individuata, verrà poi praticata un'anestesia loco-regionale: essa consente di anestetizzare una parte circoscritta del corpo, grazie all'effetto reversibile che si ottiene quando gli anestetici locali vengono messi a contatto con i nervi. In questo caso la trasmissione del dolore è completamente abolita ed è possibile restare svegli.

L'operatore inserisce l'ago da biopsia nel seno e, per assicurarsi che l'ago si trovi in posizione corretta, vengono eseguiti ulteriori radiogrammi in diverse proiezioni.

Si procede quindi al prelievo di più frustoli di parenchima (frammenti di tessuto ghiandolare) mammario della zona di studio, che verranno inviati al servizio di Anatomia Patologica per la diagnosi istologica. Durante il prelievo può essere avvertito un leggero fastidio ma la procedura nel complesso è indolore.



Al termine della procedura, prima di provvedere alla rimozione dell'ago bioptico, nella sede del prelievo verrà rilasciata una clip in lega di carbonio che servirà da marcatore tissutale per indicare la sede della biopsia nei successivi controlli strumentali.

La clip presenta dimensioni ridotte, risulta anallergica e non impedisce l'esposizione a campi magnetici (è possibile effettuare in sicurezza esami di Risonanza Magnetica) né il passaggio attraverso metal detector.

DOPO LA PROCEDURA

Dopo la biopsia si procede alla medicazione compressiva del seno.

La paziente rimarrà in osservazione per circa 40-60 minuti, in questo periodo verrà applicato ghiaccio secco al fine di alleviare il fastidio ed evitare la formazione di eventuali ematomi/raccolte post-procedura.

Durante la medicazione post-procedura vengono utilizzati dei particolari cerotti chiamati Steri-strip che contribuiscono alla corretta chiusura della ferita.

Al termine della procedura, l'operatore comunicherà i tempi necessari per ottenere il responso dell'esame istologico, circa 7-10 giorni lavorativi.

La Paziente, dopo il periodo di osservazione breve (40-60 min) potrà quindi far ritorno al proprio domicilio, utilizzando l'ascensore a vetri con un accompagnatore per evitare il rischio di cadute accidentali dovute all'anestesia.

COMPLICANZE POST-PROCEDURA

Trattandosi di una tecnica di chirurgia mini-invasiva, la procedura non comporta grossolane cicatrici. Le possibili complicanze sono limitate. Esse includono principalmente la comparsa di ematomi o di sanguinamenti eccessivi; molto più rare sono le infezioni e le reazioni allergiche all'anestetico utilizzato.

Nelle Pazienti già sottoposte a prelievi biotici nella stessa sede, la sensazione di fastidio può essere maggiore.

La comparsa nella sede del prelievo di gonfiore, di piccole chiazze simili a lividi o di ecchimosi è legata al prelievo effettuato e può durare alcuni giorni.

Nei giorni successivi all'esame è importante evitare movimenti bruschi con il braccio del lato interessato dalla biopsia e sforzi eccessivi con entrambe le braccia.

In caso di dolore è consigliata l'assunzione di antidolorifici (come il paracetamolo).

In caso di comparsa di febbre o di eccessivo gonfiore e cute calda nella zona del prelievo, è importante comunicarlo al proprio medico curante.

COSA PORTARE IN OSPEDALE

Portare con sé

- La tessera sanitaria



- 2 impegnative:

1. **BIOPSIA MAMMARIA** sotto guida stereotassica
+ Rx Mammografia del pezzo operatorio



2. **ESAME ISTOLOGICO MAMMARIO**



Le seguenti analisi del sangue:

- EMOCROMO COMPLETO
- PT, PTT, INR, FIBRINOGENO

Indossare reggiseni contenitivi
senza ferretti (tipo sport)



NOTA BENE

Questo opuscolo non sostituisce il rapporto professionale con il medico che deve essere sempre consultato per la corretta diagnosi e cura della patologia.

Le indicazioni presenti hanno carattere puramente informativo e sono riferite a condizioni mediche generali.

Qualora le indicazioni presenti in questo opuscolo siano in contrapposizione con quanto asserito dal medico curante, bisogna sempre ritenere valide le prescrizioni di quest'ultimo.



Policlinico Universitario accreditato JCI
Qualità e Sicurezza per i nostri Pazienti

SERVIZIO DI DIAGNOSTICA SENOLOGICA

**UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

diagnosticasenologica@policlinicocampus.it

FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

Via Álvaro del Portillo, 200 - 00128 Roma
Tel. (+39) 06.22541.1257 - Fax (+39) 06.22541.1908

www.policlinicocampusbiomedico.it